



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - GENIO CIVILE - TUTELA AMBIENTALE - POLITICHE COMUNITARIE - PARI OPPORTUNITA' - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

SERVIZIO URBANISTICA

Registro Generale N. 432 del 03/03/2015

Registro di Servizio N. 4 del 03/03/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Oggetto: Comune di Spinetoli. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.1813/2010 in merito al Piano di Lottizzazione PN25 in variante al vigente PRG in località Pagliare del Tronto. 71VAS011

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1318 del 21.12.2010;

Vista la domanda presentata dal Comune di Spinetoli, quale autorità procedente, con prot.n.12869 del 23.12.2014, acquisita al protocollo al n.57574 del 30.12.2014, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla variante in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 20.02.2015 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.12869 del 23.12.2014, acquisita al protocollo al n.57574 del 30.12.2014, il Comune di Spinetoli, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al piano di Lottizzazione in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano di Lottizzazione in formato cartaceo;
- N. 6 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano di Lottizzazione;
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010;
- Relazione geologica.

Con nota prot. n.121 del 05.01.2015 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.449048 del 28.01.2015, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.
2. **Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** non ha espresso parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.
3. **L'ASUR Marche AV n.5** ha espresso con prot.n.4203 del 20.01.2015 il parere in merito alla verifica di assoggettabilità di che trattasi.
Dall'esame della documentazione inviata, si evince che il rapporto preliminare, finalizzato alla procedura di analisi di screening – che approfondisce le potenziali criticità del Piano in relazione ad un eventuale impatto significativo sull'ambiente e, quindi, anche sulla salute pubblica – prende in considerazione un'individuazione delle possibili criticità a seguito dell'attuazione di variante.

PARERE

Dai risultati delle verifiche di coerenza nell'individuazione degli impatti e nelle check-list dello screening non si individuano possibili interazioni negative con reflui, acque, suoli, sottosuoli, aria, cambiamenti climatici, distribuzioni insediative, fonti energetiche, rifiuti e mobilità di traffico.. Un aspetto, tuttavia, deve essere tenuto presente, ovvero l'eventuale distanza di rispetto (trattandosi di area con destinazione prevalentemente residenziale) dalla confinante zona agricola. Questa adiacenza potrebbe, difatti, comportare fenomeni di disturbo olfattivo derivanti da insediamenti/allevamenti di animali, in particolare se di entità industriale, per i quali sono previste apposite autorizzazioni sindacali ai sensi degli AA. 216 e 217 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, con conseguenti necessità di innocuizzazioni degli eventuali scarichi o emissioni o dispersioni nell'ambiente limitrofo.

Le stesse considerazioni valgono anche nel caso dell'artigianato di servizio che rientra tra le destinazioni d'uso previste e che potrebbe incidere, per ragioni legate all'insalubrità delle lavorazioni, in misura negativa sull'impatto ambientale dell'inquinamento atmosferico, acustico e da traffico. Pertanto si ritiene che ogni situazione relativa alle distanze di rispetto o ad eventuali attività che potrebbero, per tipologia o per entità, apportare successive criticità di interesse igienistico ambientale dovrebbe già in questa fase essere presa in considerazione ed eventualmente esclusa.

Il parere igienicosanitario può essere reso solo in questi termini di natura generale in quanto mancano valutazioni specifiche da parte dell'ARPAM sia sull'assoggettabilità che sulle future pianificazioni.

4. **la CIIP s.p.a.** nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha trasmesso il parere in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi.
5. **I'ATO n.5 Marche Sud** nei termini previsti dalle norme vigenti, ha trasmesso il parere espresso con nota prot.n. 182 del 27.01.2015 in merito alla assoggettabilità della variante di che trattasi di seguito riportato:

Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale con la quale si chiede di esprimere il parere di competenza per la procedura di "Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la variante parziale del P.R.G. per il "Piano di Lottizzazione "PN25" in località Pagliare del Tronto" del Comune di Spinetoli (rif. nota Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 121 del 05.01.2015 - prot. AATO 42 del 09.01.2015);

Esaminata la documentazione trasmessa, si è potuto constatare che:

- a. la variante proposta non comporta né aumento di consumo di suolo né aumento di abitanti insediabili previsti dall'attuale P.R.G.;*
- b. il rapporto preliminare non riporta il calcolo della capacità insediativa della lottizzazione in termini di A.E.;*
- c. Le acque reflue saranno convogliate mediante condotte interrato e*

collegate al collettore pubblico;

d. L'area oggetto dell'intervento è già servita dalla linea idrica CIIP.

Ricordato che, nelle successive fasi, sarà necessario acquisire il parere tecnico del Gestore ai fini della fornitura del servizio acqua potabile e dei servizi fognatura e depurazione;

Tutto ciò premesso e richiamato, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE alla non assoggettabilità a V.A.S. ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 relativo alla variante parziale del P.R.G. per il "Piano di Lottizzazione "PN25" in località Pagliare del Tronto" del Comune di Spinetoli con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

- relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare, con il supporto del Gestore CIIP S.p.A., la possibilità di alimentare la citata lottizzazione con le attuali infrastrutture idriche; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di realizzazione di tali nuovi cespiti;
- relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di analizzare, con il supporto del Gestore CIIP S.p.A., la possibilità di collettare i reflui della citata lottizzazione con le attuali infrastrutture fognarie e depurative;
- relativamente allo scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.

Si ricorda che lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Spinetoli è l'Autorità Procedente mentre i proponenti sono: Di Girolamo Rosanna, Di Girolamo Paola, Scarpellini Maria, Di Girolamo Giuseppe, Di Girolamo Simona e Merlonetti Maria.

Il Piano risulta in variante al PRG vigente e non definisce un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in base alla normativa vigente e non ricadono in aree SIC e/o ZPS per le quali si ritiene necessaria la valutazione d'incidenza.

Il piano non interessa zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 o in zone sottoposte al vincoli idrogeologico di cui al RDL 3267/23 e/o all'art.11 della L.R. 6/2005 e non interferiscono con aree vincolate dal PAI Tronto. Non viene indicata la presenza di ambiti di tutela introdotti nel PRG a seguito delle procedure di adeguamento al PPAR. nell'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto o formazioni vegetazionali monumentali o siepi, il Piano ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, non comporta modifiche della viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO E IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedure di verifica preventiva) serve a stabilire se il Piano di Lottizzazione deve essere accompagnato da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio dalla procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente.
- consente di determinare se e necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggior dettaglio.

Il rapporto preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano in esame (come prescritto dall'art 13 comma t, D.Lgs. 152/2006).

DESCRIZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

La variante consiste nella suddivisione del PN 25 in due Progetti Norma denominati PN 25/a e PN 25/b. La variante urbanistica attiene una diversa soluzione dell'accesso attualmente non agevole sull'unica viabilità possibile e dalla necessità di una diversa dislocazione dei parcheggi pubblici, rispetto a quanto prescritto dal vigente PRG e precisamente dall'elaborato di disciplina d'uso del suolo".

La Variante proposta è in continuità con gli obiettivi del PRG ed a tal proposito, il frazionamento del PN 25 in due comparti oltre a voler migliorare l'impianto progettuale, facilita notevolmente l'attuazione dal punto di vista economico anche riguardo al numero di soggetti proprietari coinvolti.

Di conseguenza, le superfici destinate allo standard saranno ubicate lungo la viabilità principale rappresentata da via C. Ulpiani e ubicate in modo che, anche nel caso di attuazioni differite nel tempo, sia consentito uno sviluppo armonico ed organico evitando "frammentazioni" che possano inficiare le effettive potenzialità d'uso, e quindi la reale pubblica utilità delle aree a verde e parcheggio o compromettere gli obiettivi stessi del PRG.

Il PN 25, allo stato attuale, prevede nell'indicazione dei parametri urbanistici, una Superficie Territoriale pari a 7.075 mq ed un Volume di 6.597 mc che non saranno modificati nei valori complessivi in quanto ridistribuiti proporzionalmente alle superfici assegnate ai rispettivi comparti. Viene stabilita per il PN 25/a una Superficie Territoriale pari a 4.779,24 mq ed un Volume di 4.456,35 mc mentre per il PN 25/b una Superficie Territoriale di 2.295,76 mq ed un Volume pari a 2.141,65 mc.

La Variante proposta non comporta aumento di consumo di suolo, in quanto il perimetro e l'area complessiva del PN 25, verranno ripartite nei PN 25/a e PN 25/b.

In considerazione delle caratteristiche della zona in cui l'area di progetto si inserisce, la variante prevede per entrambi i comparti (PN 25/a e PN 25/b) la riduzione degli standard urbanistici, attualmente fissati a mq 25 per abitante equivalente, alla misura minima di mq 18 (di cui 9 mq destinati ad aree a verde pubblico attrezzato e 9 mq a parcheggio pubblico) per abitante equivalente. La misura di 18 mq/ab consente ampiamente il raggiungimento di un ottimo livello dello standard presente e degli obiettivi iniziali di progetto del PRG. Pertanto, si assegnano al PN 25/a 335,21 mq destinati a Verde pubblico mentre la superficie destinata a Parcheggio è pari a 432,21 mq (335,21 + 97) in quanto aumentata di 97 mq.

L'area oggetto di variante è situata a margine di una zona di recente formazione, in prossimità del limite ovest del territorio comunale e dell'abitato di Pagliare del Tronto, all'interno di un contesto (a nord e ad est) già urbanizzato a bassa densità e dotato di molti servizi ed ampie superfici destinate a standard, mentre a sud e ad ovest è circondata da zona agricola. L'area di Progetto è delimitata a nord dalla via C. Ulpiani e si dispone parallelamente ad essa per una larghezza di circa m 50 relativamente al PN 25/a e circa di 35 m rispetto al PN 25/b. Il lato ovest è prospiciente via I° Maggio. Lungo la viabilità esistente sono già presenti le reti tecnologiche (linea fognaria, condotta idrica, rete gas e illuminazione pubblica).

Viene presentato il Piano Attuativo per la sola lottizzazione PN 25/a che prevede la formazione di n. 3 lotti edificabili con la possibilità di accorpare il lotto n. 2 e il lotto n.3.

Le superfici destinate a standard saranno disposte lungo via Ulpiani a partire dal limite del PN 25/b per consentire eventuali accorpamenti successivi al fine di ottenere una distribuzione dello standard che consenta di utilizzare al massimo le potenzialità di dette superfici.

QUADRO DI RIFERIMENTO VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'intervento in esame è definito conforme ovvero quale attuazione dello strumento urbanistico generale comunale (PRG adeguato al PPAR).

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo i piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale;

Piano Paesistico Ambientale Regionale;

Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto

Piano regionale di Tutela delle Acque;

Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche sud

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE INDIVIDUAZIONE DELLE INTERAZIONI CON GLI ASPETTI AMBIENTALI E I SETTORI DI GOVERNO

Il Rapporto Preliminare contiene una 'Check list' derivata dal punto 2 dell'allegato II delle linee guida regionali, per verificare in che maniera l'attuazione della lottizzazione conforme al PRG potrebbe modificare le condizioni ambientali anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto

della definizione di 'ambiente' inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici chimico-fisici climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

Dalla matrice redatta si evince che: L'attuazione dell'intervento non comporterà perturbazioni del terreno, infatti essendo l'area in oggetto pianeggiante e con lieve pendenza da nord a sud, i fabbricati saranno predisposti con quote di progetto adattate all'andamento naturale del terreno. Il piano non prevede un aumento di abitanti insediabili previsti nel PRG, pertanto non si prevede un aumento dell'utilizzo delle risorse idriche previste; per la manutenzione del verde sarà utilizzata la linea di irrigazione idrica presente del consorzio di bonifica. Le acque reflue saranno raccolte e convogliate mediante condotte interrate e collegate al collettore pubblico; la destinazione prevista non prevede un aumento del carico inquinante. Il piano prevede la costruzione di edifici aventi max 3 piani fuori terra e max n 1 piani interrati; si prevede soltanto l'attuazione del progetto norma n. 25/a definito dalla variante in oggetto rispetto al PRG vigente; la destinazione prevista non prevede assolutamente contaminazione del suolo; sono previsti soltanto sbancamenti per le linee fognarie ed impianti vari. Il paesaggio non viene assolutamente modificato, in quanto l'area oggetto dell'attuazione dei progetti norma n. 25/a e 25/b rimane adiacente il centro abitato con molteplici tipologie ed altezze variabile tra due e tre piani fuori terra. Le tipologie che saranno realizzate con l'attuazione dei progetti norma n. 25/a e 25/b prevedono edifici prevalentemente residenziali con impianti che utilizzano fonti rinnovabili di energia,(fotovoltaico, solare termico ecc.) nel rispetto delle normative vigenti.

I Settori di Governo sui quali sono state esaminate le possibili interazioni determinate dalla attuazione della lottizzazione sono:energia, rifiuti, mobilità ed economia. Le interazioni valutate considerando 50 abitanti insediabili, previsti nel vigente PRG, vengono ritenute sostenibili.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Viene ribadito che il progetto non va ad aumentare il carico urbanistico del territorio comunale quindi delle previsioni del PRG vigente, considerando che si interviene su un'area inserita nello sviluppo urbanistico comunale.

E' stato individuato un solo obiettivo strategico "tutelare le risorse e l'ambiente" e come sub – obiettivi un uso razionale del suolo e delle materie prime, il contenimento dei consumi energetici ed il controllo dell'inquinamento acustico. Le azioni proposte sono: l'ambiente Utilizzo di materie prime naturali. Impermeabilizzazione del suolo limitata al sedime dei fabbricati, delle strade e dei parcheggi; le acque meteoriche saranno raccolte e mediante collettore saranno convogliate su fosso posto ad ovest del comparto. fabbricati saranno

realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di risparmio energetico. L'impianto di riscaldamento e raffrescamento sarà dotato di pompe di calore alimentate da energia rinnovabile. I fabbricati saranno realizzati nel rispetto della normativa di contenimento acustico.

VERIFICA DI PERTINENZA

È stata redatta una matrice in cui è stato analizzato il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 per ciascun elemento sono state esplicitate le motivazioni che hanno portato a considerare i criteri pertinenti o non in relazione alla variante in esame. Dalla matrice si evince che l'attuazione della variante, che non comporta la modifica dei parametri urbanistici relativi al dimensionamento del numero degli abitanti, si colloca in realtà tra le previsioni del PRG la stessa non influenzerà altri piani e programmi. L'attuazione del progetto norma n. 25/a (e 25/b in stralcio) si colloca nelle previsioni urbanistiche del PRG vigente senza modificarne la quantità; sicuramente favorirà la crescita economica ed altre attività connesse e l'aspetto sociologico del territorio creando aggregazione. Non vengono evidenziati particolari problemi ambientali pertinenti anche perché l'area interessata dal Piano non è interessata da ambiti di tutela del PPAR e del PAI.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati: acqua variazione negli utilizzi delle risorse idriche e modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali, le variazioni dell'utilizzo di energia, l'inquinamento atmosferico dovuto alla fase di cantiere e al traffico veicolare, la produzione di rifiuti in fase di cantiere e in fase di esercizio, e l'inquinamento acustico.

Anche per valutare il carattere cumulativo, la natura transfrontaliera, e l'entità ed estensione nello spazio e le dimensioni delle aree interessate i sono stati usati i medesimi effetti.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità

ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come già detto sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativo ad aree protette a livello nazionale comunitario o internazionale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante e al Piano di Lottizzazione in variante proposti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PN 25 e del Piano di Lottizzazione PN25/a in variante al vigente PRG ubicati in località Pagliare del Tronto, proposti dal Comune di Spinetoli, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii purchè vengano rispettate le prescrizioni espresse dagli SCA nei pareri sopra riportati, segnatamente dalla ASUR Marche area vasta n. 5 con nota prot.n. 4203 del 20.01.2015 e dall'AATO Marche 5 con nota prot.n. 182 del 27.01.2015.

22

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90:

DETERMINA

1. l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante al PN 25 e del Piano di Lottizzazione PN25/a in variante al vigente PRG ubicati in località Pagliare del Tronto, proposti dal Comune di Spinetoli, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii purchè vengano rispettate le prescrizioni espresse dagli SCA nei pareri sopra riportati, segnatamente dalla ASUR Marche area vasta n. 5 con nota prot.n. 4203 del 20.01.2015 e dall'AATO Marche 5 con nota prot.n. 182 del 27.01.2015;
2. gli atti di approvazione della variante al PRG vigente e del Piano di Lottizzazione in variante dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Spinetoli; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/10, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce alcun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, lì 03/03/2015

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.